

Montini non lascia, raddoppia (l'incarico)

Il dirigente M5S resta a Italia Nostra e ora che è al Comune cumula due stipendi

di **Ilaria Sacchettoni**

Chi maligna e chi s'avvelena. Nessuno però riesce a trovare una soluzione.

Nominato capo staff dell'assessore alla scuola e alla solidarietà, Laura Baldassarre, il pentastellato Emanuele Montini trascurerebbe il suo incarico di segretario generale di Italia Nostra. Peggio: a dispetto della retribuzione che continuerebbe a percepire — 2mila euro mensili per un impegno part time — nessuno l'ha più visto da febbraio scorso. Da quando, cioè, è apparso all'orizzonte il suo incarico in Campidoglio. Dopo essere stato fra i papabili per la successione di Paolo Berdini all'Urbanistica, Montini, funzionario dell'AcI in aspettativa, simpatizzante pentastellato (ex capo del legislativo del gruppo M5S) è stato assunto a tempo determinato dal Comune di Roma «per lo svolgimento di funzioni di collaborazione e supporto» all'assessore Baldassarre, alla cifra di 88.728,53 euro lordi all'anno.

In via dei Gracchi, sede dell'associazione, hanno pazientato per capire cosa sarebbe accaduto. Ben presto hanno dovuto prendere atto della sua scomparsa (ben remunerata).

E se sulla compatibilità fra i due impegni il Campidoglio ha avviato un'istruttoria volta a verificare eventuali inconciliabilità per quel che riguarda il doppio stipendio, da Italia Nostra, ci si aspettava una sua iniziativa. Che però, si è capito, difficilmente arriverà. Anche per un grillino due stipendi sono meglio di uno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

